

**MUSEO DI STORIA NATURALE APERTA FINO AL 4 GIUGNO DEL 2017**

# Pesci? No grazie: ecco i cetacei

*Una mostra per scoprire i segreti dei mammiferi acquatici*

di ANJA ROSSI

**LO SCHELETRO** a grandezza naturale di un tursiopo e uno di un grampo, il cranio di un pontoporia e il dente di un narvalo. E poi un zifio, un capodoglio, una balenottera comune: attenzione però a non chiamarli pesci. Di cosa si tratta? Della nuova mostra pensata e realizzata dal Museo civico di storia naturale di Ferrara, «Pesci? No grazie, siamo mammiferi», che racconta dello straordinario mondo dei cetacei. A inaugurare sabato (alle 18) al museo di via De Pisis 24 è la piccola storia naturale dei questi particolari ed intelligenti mammiferi, in un percorso museale dedicato a Luigi Cagnolaro, il padre degli studi sui cetacei in Italia. «La mostra, dal titolo volutamente ironico – spiega Stefano Mazzotti, direttore del museo – si sviluppa attraverso molteplici reperti e modelli supportati da testi, immagini, suoni e filmati che permettono di conoscere in modo approfondito l'evoluzione, l'anatomia, la fisiologia



**SIGNORI DEL MARE** L'assessore alla cultura Massimo Maisto insieme agli organizzatori della mostra

**TAGLIO DEL NASTRO**  
L'esposizione apre sabato. È dedicata allo studioso Luigi Cagnolaro

di questi animali».

**I CETACEI**, secondo il direttore, sono infatti «il simbolo della biodiversità e dei relativi problemi che essa comporta, soprattutto quelli legati al

mare». Molte sono state le collaborazioni scientifiche e i prestiti con altre realtà nazionali, tra cui università e musei tra cui la collezione storica Alessandrini di Bologna, oltre agli sponsor Associazione naturalisti ferraresi, Coop Alleanza 3.0, Fondazione Cassa di Risparmio di Cento e Lions Ferrara Host. Per Massimo Maisto, assessore alla cultura, «questo percorso permette di vivere il museo co-

me si vivrebbe una piazza, in una situazione che unisce non solo le scuole e i turisti, ma anche i cittadini». La mostra vuole infatti essere un percorso sensoriale sotto diversi aspetti, e per questo si arricchisce di un Digital Diorama, un software didattico interattivo a cura dell'Università di Milano Bicocca, e di una lavagna multimediale che entrerà nell'attrezzatura permanente del museo. Presenti anche delle illustrazioni su parete, a cura dell'illustratrice ferrarese Lisa Laurenti, in scala 1 a 1, per rendere comprensibile la grandezza in proporzione dei reperti presentati, come la mandibola di balenottera comune ritrovata nei fondali del litorale adriatico. «È un modo per scoprire e studiare questi straordinari animali, ancora poco conosciuti» spiega Valerio Manfrini del Centro studi cetacei onlus, che ha collaborato con Stefano Mazzotti per la realizzazione dell'esposizione. La mostra durerà un anno - fino al 4 giugno 2017 - e anche il Darwin Day sarà dedicato alla storia dei cetacei.

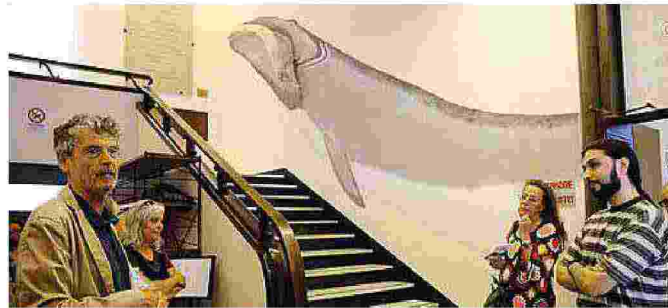


## SABATO SI APRE

# Il canto delle balene al museo di storia naturale

Ad accogliere i visitatori del museo di storia naturale saranno per un intero anno nuovi e sorprendenti reperti, per la meraviglia di grandi e piccini. Ecco la balenottera dipinta in scala 1 a 1 in proporzione con la mandibola di un esemplare di un anno e mezzo recuperato da un pescatore a Porto Garibaldi; più avanti gli scheletri riasssemblati di tursiope e di grampo, due tipi di delfini; quindi un cranio di capodoglio e altri modelli a grandezza naturale. In via De Pisis a Ferrara si sta chiudendo l'allestimento della mostra "Pesci? No grazie, siamo mammiferi!", che sarà inaugurata sabato alle 18. «È qualcosa di più di una mostra - puntualizza Stefano Mazzotti, direttore del museo - essendo un esperimento di valore scientifico elevatissimo, frutto di collaborazione tra diverse università, musei e associazioni, oltre che di importanti sponsorizzazioni. I cetacei sono gli animali più globali del pianeta, sono simboli per la protezione della biodiversità e del mare».

Il percorso espositivo contempla numerose occasioni di interattività: filmati, immagini e un digital diorama che ripercorrono i più importanti momenti della vita di questi mam-



miferi, mentre a fare da colonna sonora alla visita sono le riproduzioni dei sofisticati canti delle balene. Una parte della mostra è dedicata ai gravi rischi che i cetacei corrono a causa delle attività dell'uomo e al fenomeno ancora oggi poco conosciuto degli spiaggiamenti che si verificano anche sulle coste adriatiche. La preparazione di questa operazione ad ampio raggio non è stata semplice e anche così si spiega la durata "monstre" dell'allestimento, prevista fino al 4 giugno 2017. Mesi e mesi durante cui organizzare inoltre conferenze pubbliche e approfondimenti scientifici. «Il museo di storia naturale - sostiene il vicesindaco e assessore alla cultura Massimo Maisto - sta vivendo un percorso di crescita molto significativo ed è uno dei poli di

eccellenza a livello nazionale. E' molto importante avere trovato in questo caso risorse e sponsorizzazioni davvero rilevanti». A sostenere la realizzazione della mostra, dedicata alla memoria di Luigi Cagnolaro, il padre degli studi sui cetacei in Italia, sono infatti Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, Lions Club Ferrara Host, Coop Alleanza 3.0, Parco del Delta del Po Emilia Romagna.

Molto ampio il ventaglio delle collaborazioni scientifiche, passando per gli atenei di Ferrara, Bologna, Padova, Milano-Bicocca e Pavia, l'Associazione Naturalisti Ferraresi, il Centro Studi Cetacei Onlus, Zoomarine Italia, i Musei di storia naturale di Milano e Verona, l'Associazione didattica Didò.

**Fabio Terminali**



**A fianco e sotto alcuni degli scenari proposti ai visitatori**

